La manifestazione unitaria con cui Roma ha risposto ieri mattina alle azioni squadristiche

MIGLIAIA ALL'ATENEO CONTRO LA VIOLENZA FASCISTA

Giovani, insegnanti, delegazioni di lavoratori hanno partecipato alla protesta, promossa dalla Federazione unitaria sindacale e dai sindacati dell'università, con l'adesione dei partiti e dei movimenti giovanili democratici - Il comizio sul piazzale della Minerva - «E' più che mai necessario rinsaldare l'unità tra studenti e lavoratori, accrescere la mobilitazione e la vigilanza » - Telegramma di Ferrara a Ruberti



Il piazzale della Minerva, all'interno della città universitaria, durante la manifestazione di ieri

In implicia, studenti, docen- i ti, lavoratori dell'ateneo, de l'improvvicato si sono raccolhaseratici's, sono rarovati jeri mattina intorno alla statua della Minerva, nel cuore della citta universitaria, per manufestare contro il fascismo e opporsi al tentativo di riportati unitari degli studenti metare nell'ateneo e nella città un clima di provocazioni e di violenza. L'iniziativa era sta-Ur promossa dalla Federazione uniteria CGH-CISL-UH, e | tario della Camera del lavoro. dai sindacati dell'università, la nome della Federazione unied aveva avuto subito raccolto l'adesione di tutti i partiti democratici e dei movinanti viovandi. All'atenco nelshe molti studenti delle scuole superiori cittadine, nume i scere la mobilitazione 🥖 la -10-1 Lecoratori e rappresen-

tan'i dei consigli di labbri-Alle 10,30 -- ora per cui erastato fissato l'appuntamento — De grande aula magna del rettorato era già gremita e i ma di civile convivenza Mamoltissimi erano rimasti 100- i la risposta dei democratici ri. Proprio per questo la m infestazione, è stata spo-lisolare definitivamente lo squastata all'aperto, in piazza del i drismo nero ». Il rappresenla Minerva, al centro della i tante dei sindacati ha anche i PdUP e Avanguardia apenata c) di universitaria (tutte le le- di ricordato di grandi passi in la «Le nuove generazioni, edi zioni erano state sospese). - - avanti compiuti sulla via del- : studenti, sono mobilitat: -

Quella di Domenico Arbo-

letti, l'azente gravemente fe-

rato les, mattima a plazza In-dipendenza, è la storia di

in'i altri agenti di Pubblica

is curezza. Una storia fatta di 1

sacrifici, di tenui speranze !

tala carriera non certo faci-le de priva di pericoli. El

quasi la stessa storia di Pri-

sco Palumbo, la giovane guar-

dia assassinata nel dicembre

scorso dal «cemmando» dei

Nap che tese l'agguato cri-

manule if vicequestore Alfon-

Come Prisco Palumbo, an-

the Domenico Arboletti pro-

tione da una famiglia pove-

to della Campania. El nito

🤃 anni ta a San Gennarel-

lo, una frazione di Ottavia-

1990 uno dei tanti popolesi i rabile.

Attorno ad un palchetto l'ha democraticzazione e sindate mighaia di persone. Molte le bandière e altrettanto numerosi 21. striscioni tra di, del nucleo socialista dello

Per primo ha preso la parola Santino Picchetti, segretaria CGIL-CISL-UIL. «Davanti alla violenza criminale delle squadracce del FUAN e alle provocazion: -- ha detto j che mai rinsaldare l'unità tra studenti e lavoratori, acercg vizilanza. Il terimento di un-- 210vane all'interno dell'ateneo e le violenze fasciste sono un tentativo di gettare nel caos i a t-ieme all'università l'intera città, di sconvolgere il clil è forte ed unitaria e saprà

in un paese del Napoletano

L'agente di 25 anni, in fin di vita, aveva perso ancora ra-

gazzo il padre e il fratello maggiore anche lui carabiniere

A San Gennarello ha vis-

suto fino a quando non e

riuscito ad arruolarsi nella

pubblica sicurezza. Domeni-

co è il secondo di cinque

tizli ed é oriano di padre.

appunto suo padre. Salvato-

re Arboletti; era un pugile

professionista che, negli an-

ni immediatamente preceden-

ti sportivi partenopei; una

notorietà che però porto

più simpatia che soldi alla

Il fratello maggiere di Do-

menico, arruolatosi nell'arma-

dei carabinieri, è morto otto-

anni fa, stroncato ancora gio-

vanissimo da un male incu-

Da giovane di bottega

alla scuola di polizia

per un lavoro dignitoso, di l'Tutti nella zona ricordano

calazzazione della polizia. Ebti - ha detto Picchett; interrotto die un lango applanso. ne CGILCISLUIL. Et gressto un tatto importante nels la battazha per la diresa dell'ordine democratico a Ha quadi preso la parela Osvaldo Roman, a nome dei sindacati scuola CGH_CISL-UIL (L'incursione degl. squadr.st. - ha detto - é un

quadrata all'interno di un plano biu vasto delle forze bia Zenarie per ribris' dare negli atensi im potere verticial. () centro il grale stanno da tempo lo tando studenti e le vorateria. L'impegno unitario dei vani e stato portato da Wo a nome d. FGCI, FGSI, mo-

vimento ziovanile DC, FGR.

no quasi quattromila all'azen- picazione. El nostra intendoce che hanno dato a ftomo la i cratico tra tutti i movime di i sulcidia operala ha dato viioro adesione alla Federazio- | 2100 mill, per attrontare i progamzzaziora neofasciste di re-200 unitario di tutto le forze l -- so legge nel messa zgio -vigilanza democratica). del sandacato CGH, CISL UIL

> remels, che ba espresso la confermato il sudacchida – iche nell'università operino forze al cui unico fine è creare disoldine e viólenza per osta-

democrazia. Al ternane della manifestazione, un gruppe di aden nu al PdUP e ad « Avanta ad un breve corteo nei pressi della etta universitaria. L'imziativa si è sciolta, i tissime, un istante dopo esenza incidenti, davanti alia cheggiano numerosi spari, quatacoltà di giurisprudenza. Da segnalare infine un telegramma inviato ieri dal preneli'università - La detto il 1 sidente della giunta regionale segretario della FGCI - des l'Egrara al rettore dell'ateneo ve essere reoufitto dall'impessi Ruberti, «La regione Lazio

esprime il suo sdegno per la

ne della civile convivenza de-

mografica provocata all'uni-

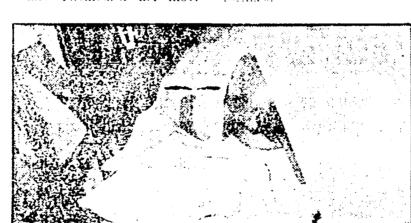
versità di Roma da un grap-

the chalon. To make his te

latengo richtedono una ric

ista. Assicuro la piena colborazione della Regione per difesa del elima democra-Continua intanto l'occupaione della facoltà di lettere da parte del sedicente coltivo di lotta contro la ri-

robesa vizilanza contro le a



squalina Florio, di 65 anni, " ha saputo del ferimento del figlio nel primo pomerizgio di ieri nella sua cesa di Son Gennarello. Non se l'e sentita di venire a Romai sono

tri tre tigli, Mario, Aniello e Michele, che sono arrivati nella capitale alle 18. Come i suoi fratelli più giovani, Domenico Arboictt: ha cominciato a favorare, nel suo paese natale, subito dono il conseguimento della licenta media. Ha fatto diversi mettert, anche il garzone e poii commesso in un negotio di zeneri alimentari: uno dei tenti razazzan che lavorano. senza prospettive e senza spe-

Nella politia Demenico è entrato nell'aprile del 1971.

partiti subito, invece, gl: al-



viito affrentare, ma lo haspettiva di svolucre un lavoro utile, uni digratoso, con ch avrebbe permesso di anitare in qualche modo la sua f ha treguentato la scuola al-

hevi ad Aleisanina, pot, net zenacio del 1972, è stato traa serbla teen ha di polizia di Dobo una breve permanenza nel orimo reziruppemento ceiere, e stato trasferito, parto autocomo y del ministea ro devii itterar con compiti-

tuttora appartienci nel gen-La a scheda a che lo riguar da, depositata presso il razzau pamento di polizia di via Statilia, è scarna, conbene pochissimi dati oltre a quelli anazrafici e a' numero di matricola: comunque nessuna annotazione negaticamento al lavero Melto di più dicone i commenti dei suoi commilitori dell'ufficio politico. Tutti parano di un ragazzo serio nello stesso tempo cordiale, ca-

NELLA FOTO IN ALTO: I'a-Comuni della lascia vesue. La madre di Domenico, Pasa, Lasclare la sua cusa di San , d. vigilanza Il entrato a lar i gente Arboletti in ospedale

rapporti di amicizia.

pace di introcciare con tutti

Gli incidenti di ieri mattina

(Dalla prima pagina)

ria, il corteo si è snodato nel· l le vie adiacenti avviemandosi alia zona della stazione. I giovani alia testa del corteo hanno guidato i manifestanti fino all'imbocco di via Sommacampagna, dove c'è un covo del scalcente cironte della gioventù», l'organizzaz.one giovanile missina. La drammatica sequenza degli meidenti cominera così al-

le 11,30, quando i manifestanti percorrono via San Martino della Battaglia (che stocia in plazza Indipendenza) pas sando davanti all'incrocio con via Sommacampagna, Davanti alla sede neofascista c'è un gruppo di squadristi che lancia insulti e la il saluto romano. Manca uno schiera mento sostanzioso della polizia: ci sono soltanto due au toradio con sette agenti. Una carenza che non riesce anco-

ra a trovare spiegazioni. Ad un tratto dal corteo tormai passato quasi tutto) si stacca un gruppetto che scagha quattro bottiglie incendiarie contro la porta del covo missino. Si levano fiamme alsi certamente non tutti della

polizia. Le esplosioni delle bottiglie incendiarie e il crepitio dei colpi creano il panico tutt'intorno. I manifestanti si allontanano di corsa verso piazza Indipendenza e si disperdono quasi tutti imbocsinistra. Ma sulla strada è rimasto un gruppo di qualche decina di provocatori, pronti a dar battaglia alla

E' a questo punto che gli scontri riprendono sulla piazza e diventano sanguinosi. Tutto comincia quando arriva a velocità sostenuta da via San Martino della Battaglia una « 127 » bianca con targa civile, con a bordo tre agent dell'ufficio politico. Una pioggia di sassi colpisce la vettura e i poliziotti scendono con pistole e mitra in pugno. Davanti a loro, quasi al centro della piazza, ci sono la maggior parte del giovani staccatisi dal corteo. Quasi all'improvviso comincia un inferno di spari che dura lunghi minuti, mentre decine di automobilisti restano intrap-

polati, in preda al terrore,

nelle loro macchine incolon-

Sfrecciano pallottole da diverse direzioni, la gente urla, scappa, si infila nei portoni. qualcuno inciampa, altri si gettano a terra di proposito per ripararsi. Quando cessano gli spari la piazza per un istante piomba nel silenzio, squarciato dai lamenti dei feriti. Vicino alla «127» c'è l'agente Arboletti: è caduto bocconi con il volto rosso di sangue. Al centro della piazza, a cinque metri l'uno dall'altro, ci sono i due studenti feriti. Tomassini giace ai bordi della carreggiata riservata agli autobus. Fortuna e caduto vicino a una pensilina. Da un furgone rimasto intrappolato nel traffico scende con il volto insangumato l'autista, Ezio Viscovich: una pallottola ha infranto il parabrezza senza colpire l'uomo, ma le schegge di vetro l'hanno investito. A poca distanza è a terra, non riesce a muoversi, un tenente dei vigili urbani di 58 anni, Podolfo Greganti, che è stato sfiorato alla fronte da un

ginocchio: guarirà in quaran-I segni della furibonda sparatoria sono anche sui muri: sopra un negozi<mark>o, all'altezza</mark> del numero 8 ta metà della piazza) l'intonaco è scalfito in cinque punti. Una pallottola si è anche conficcata nella finestra dell'edificio cae sta all'anzolo tra via San-Martino della Battaglia, pia i

projettile ed è caduto frattu-

randosi l'omero e ferendosi un

za Indipendenza e via Castelfidardo, vicino al punto dive è state colpito il polizlotto. El entrata in una stan as as plano terra, ha si orato la testa di una bimba di sette anni ed è rimbalitata su un armadio. L'asfalto sulla piazza è cosparso di bossoli di vario calibro. Sono alcune decine: la maggior parte tra della plazza (dove one caduti i due studenti). la «127» della polizia. La parziale ricostruzione dell'accaduto viene fatta sola no un'ora più tardi, attraracconto dei testimoni. Non e ancora possibile j aria in risposta al lancio di sassi. Un attimo dopo è statovisto cadere a terra razgiunto alla testa da una pallottola esplosa da un gruppo che gli stava di fronte oppure da un altro che gli stava di fianco. Ed e stato a questo punto -- secondo i testimoni e anche secondo la versione della poliza — che uno degli altri due poliziotti è avanzato verso centro della piazza sparando numerosi colpi verso i giovani armati e ferendo Tomassini e Fortuna. Ma restada chiarire da dove provenisse la pallottola che ha cenrato alla fronte l'agente. Secondo più di un testimone sarebbe stata sparata da un gruppetto che si trovava vicino al lato destro della «127»

e che è fuggito lungo la via l

questa ricostruzione, juttavia appare scarna e sommaria. In un rapporto preparato dai funzionari dell'ufficio politi co della questura e consegnadella Repubblica Ciampoli, dicurrento di dirizere l'inchie sta, si legge che appena-« 127 » bianca e giunta sull piazza all'incrocio con vi Castelfidardo un gruppetto

di giovani ha cercato di ro vesciarla ed ha colpito il paghe di ferro. I tre agent, sono allora scesi avviandosi di corsa verso una macchina del commissariato di zona a bordo della quale c'era una pattuglia in divisa.

La tensione tra la gente sulla pia?za e ancora fortissima un'ora dopo i sanguinosi incidenti. L'asfalto è cosparso di macchie di sangue e sulla plazza è un pullulare di agenti, carabinieri, giornalisti, fotografi e cineoperato-

ra « Lo conosco, è de! mio utficio...» dice commosso il dirigente dell'ufficio politico della questura, Umberto Improta, parlando dell'agente

Una studentessa ventenne di Magistero è intanto rannicchiata su una panchina e piange sommessamente. Poi si sfoga: « Fro venuta al corteo nensundo che fosse un protesta più efficace. Non h visto niente, sono scappata sabito. Ma ora sto male, questo spargimento di sangue è assurdo. E io mi sento quesi responsabile... ».



Leonardo Fortuna a terra assistito da un vigile; poco più in là, un agente con la pistola in mano, viene trattenulo de

A Piazza Indipendenza subito dopo la sparatoria

Nervosismo ed esasperazione degli agenti - Inutili cariche ed armi puntate - Il racconto di una testimone che ha assistito agli incidenti

La zona degli scontri questa volta non è immersa nel i fumo acre dei candelotti laerimozea.. Pochi minuti sono trascorsi dalla fitta sparatoria. La scena che si presenta ai cronisti e ai passanti, rimasti imbottigliati a piazza Indipendenza, è al lucinante. Per terra sanguinanti ci sono ancora i feriti: tutt'intorno un'eccitazione, una tensione che in molti casi sembrano sul punto di provocare un dramma. Cariche con i fucili puntati ad altezza d'uomo vengono accennate ripetutamente per

svuotare la piazza. Trovare notizie, raccogliere testimonianze oculari non è facile. I molti poliziotti accorsi sui posto hanno saputo che il loro collega Domenico Arboletti è gravissimo, in pericolo di vita: un profondo turbamento si legge sulla loro faccia. Nervosismo, esasperazione, anche, che in un momento così concitato non contribuiscono di certo a riportare la calma, tutt'altro. Due redattori dell'Unità, giunti da via dei Mille, si avvicinano all'equipaggio di una volante ferma in piazza Indipendenza per chiedere notizie, e un agente estrae la pistola. Mettere la mano in tasca per prendere il tesserino professionale potrebbe essere un ge-

sto male interpretato. Sotto gli occhi dei nostri due compagni, un sottufficiale della questura, in abi-

y cominciato a sparare da una y tutta la sequenza. La sua-- 127 bianca∋. (E' l'auto civetta | stim⊋aianza e precisa, detta della polizia ma lui evidentemente non lo sa). Poi tira tuo una « Magnum 44 » carico di projettili: «L'ho trovato in tasca a uno dei feriti -- dice — quardate che razza di ar- | conta -- qua'euno sullo spa mi si portano dietro, magari de avessimo noim

Mentre racconta queste co-

se, si avvicina a passo svello un individuo con una borsa. Un poliziotto in divisa gli pianta addosso la canna della rivolteila e lo invita adaprire la borsa. Solo guando uomo tira fuori il tesserino chiarisce di essere una guardia in borghese torna per un attimo la calma. Ancora pochi secondi e un anziano signore con un cappotto dimesso, color cammello, e il bottone di lutto al bavero grada i · Ho visto tutto, è stata la polizia a sparare». Accorre il sottufficiale e lo invita a saire su una Alfetta dell'a questura. Un altro pascante, sconvolto, dice di essere stato piechiato. Anche lui viene carirato sulla vettura che por parte a tutta velocità verso la questura, in via S. Vitale, Bussare porta per porto, toria, è il solo modo per racogliere notizie attendibili. Una ragazza, Rita, da ano j

studio medico al secondo pia-

no del palazzo vicino alla

" 127 → di Domen.co Arb vet-

menti utilissim, alla corrett. ciepredi, al'a destra dell'auto un aruppo di persone enon -qualche/mounto, II/po'iziotte

sta, por intre sono di quel gruppetto. Ha spalar directone contraria, versa la manto sa durata la scena-Fuori intanto sono arrivat due camion della PS I polziotti satuono e testiano l'ir carico di presidiare la piazza ea ad indicate one un bosso lo, ora una pallettola, ora uno chiazza di sangue. Qualcunda errolare la voie che nell casarme di pubblica sicurez . Za la reszione de fil azenti per

Oggi pomeriggio dibattito in Parlamento

il ministro Cossiga risponderà alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi - Una nota dell'« Osservatore romano » sugli incidenti di martedi

no di na li harmo i suscitato de ozzi -- è sentito nel docuun'em vione profonda nella i mento — cinediamo di esse i citta. Immediate scoo state reazzoni in tutti gli am-Al Senato, dove nel pome-Tizzio era in programma una seduta per esaminare alcuni decreti gevernativi, tutti i i rupp, politici hanno annun- j cisto proprie iniziative.

Froscere wla dinamica dei nuo- | zioni, poiche non aveva an-Al gravi fatti che si sono verificulti a Roma, e soprattutto | come si sono svelti fli inch | nero e e il tablo -- deficato qual; misure immediate il go- | denti ». In serata si è approso | auli, meidenti di tech a Fi no verdo abbia preso e intenda | che il ministro Cossiga rispon- | stiere dei cosiddett. « s'ul prendere per stroncare la ri- | derà alle interrozazioni nella | den'i neri» — serice il qui presa di attività squadristichen -- è stata rivolta al ministro degli Interni, nella [tarda mattmata, dai senatori del gruppo comunista Giglia Tedesco, Urbani e Bernardini. c dagli indipendenti di siniatra Ossieini, Gozzini e Ma-

Un'analoga interrogazione è fiata presentata da alcum se decumento — facino appello natori socialisti — primo fir- l'ai lavoratori affinene esprimatario Alberto Cipollini I mono il massimo di vigi an-(presidente del gruppo) — - za e di unità antifascista). per avere noticie in merito. Da segnalare una nota che ci gravi disordini iniziati jeri ell'università e tuttora in corco nei pressi di piazza Indipendeaza ».

Anche il gruppo de ha pre-Sentato una sua interroga-Sone. Fra i firmatari Umhelto Amelli e il vicepresi dente del gruppo De Giusep-

re informati sulle responsa- i bilità emerse, e sulle minas i nd impedire e stroncare ozni ristabilire un sereno clima di Evendetta. Deve competsi -tolleranza e di rispittori. Nel pomerigato, il presiden-

te del Senato Fanfani ha annunciato che il governo nonera per il momento in crado Un'interrogazione - per co- di rispondere alle interroga cora «una visione chiara su prendere per stroncare la ri- | derà alle interrozazioni nella | seduta di ozgi pomeriggio, al-

zione CGIL-CISL-UIL, che si è riunita del pomeriggio, haespresso in una nota profondo sdegno per gli episedi di a violenza led leversione ». I sindacati — è scritto nel

pubblica ogn l'Osservatore Romano, organo ufficiale del Vaticano, «L'ignobile aggressione di ieri — scrive il quotidiano — che ha avuto conseguenze dolorose per due giovani, ha provocato, come era da prevedere, il solito fatale strascico di ingiustificate Mr. a.D. fronte ai gray, atti i violenze, con corollario delli littuosi.

I aravissimi incidenti di ieri $\{$ di [violenza] verificatisi [ieri]. Diso di armi da fiicco ed [ci Bitti sanramosi. Si deve ele--- termo e preciso il monito altro strascico azgressivo e di conclude il quotidiano -- la trazica spirale, se voznami A ache

> - na un ed torade — « Marcha it diam > -- è soltamo quello di picchiare. L'università e il Dal canto suo la sorrete I campo meno capace di resiria nazionale della federas stere alla provocazione. Quello dove e più facile cagionare facili esplosioni di collera e viitime da ozni parte. I fascisti -- afferma TAvanti - hanno secto appositamente questo campa. per offenere lapid, e ficili

> > Deplerazione per l'azzres sione fascista dell'a tro morno all'università, e stata espres sa, ancora ferti dal ministro dell'Interno Cessira. El davere dezh erzan, dello Stato -- ha affermato il ministro -impedire e stroncare qualsusi manifestazione illegalo specie se con caratter, de-

saccess, in quella stratezia

definita a l'ultimo confresio



Paolo Tomassini riceve i primi soccorsi

Sempre grave il ferito dai missini all'università

La prognosi potrà essere sciolta solo tra qualche giorno - A iilento le indagini della polizia sul « raid » squadristico di martedì

Sono ancora gravi le condi- ; che hanno levo il cervello, il porto al mazatrato. zioni di Guido Bellachioma, 📒 lo studeate di 22 anni che l martedi mattina, all'univernita. e stato colpito alla l nuca da un projettie spar | dalle piclottole sparate dazatato nel corso del loro crimital aggressori missimi. Il ziona stabilire chi ha cominciato | nale « raid » dagli squadristi a sparare. Qualcuno ha ai- missim de. FUAN. Dopo esrermato che l'agente Arbor i sere stato operato d'urgenza i in una decina di giorni etti e sceso dalla «127» (6) i dal professore Guidetti. Bellasuoi due colleghi ed ha chioma e stato ricoverato nel catto partire una raffica in i centro di rianimazione della clinica neurochirurgica della università dove viene assistito dai renitori, «Stiaino facendo di tutto - ha affermato ieri mattina un assistente del professor Guidetti — ma per ora non possiamo fare alcuna previsione. Bisognera aspettare ancora qualche glorno per poter scioglière la prognos, e zl. interrogativil a quel punto, riguarderanno le facoltà psico motorie del giovane: è difficile dire se le riacquisterà in pieno».

Come e noto, il proiettile che ha razgiunto il giovane - sparato dai fascisti, con decine di altri, mentre tentavano, dopo la loro criminale impresa, di guadagnare la | Su Emaggiele Macchi e surli | dristi dei MSI contavano per uscita dell'università su viale i altri squadrati missini le cui i uscire dall'isolamento mora-Regina Elena -- ha forato i abitazioni sono state perqui i le e dalla crisi politica in l la scatola cranica, scindendo- I site. l'ufficio politico della I ciu versa il partito neofe-1 La versione de la polizia i si quindi in tre frammenti i questura na moltrato un rapi i scista.

Non destano alcuna preorcupazione, invere, le condiziom di Paolo Menzone, di 25 anni. Laitro studente colpito. line è stato razziunto al piede sinistro e se la catera l

Le induzini sui graviloina latti di mattesi mattina nonhanno condotto, per ora, a dal primi momenti, che i set so irreperibile subito dopo il di 22 anni, autore di diversi agguati a giovani di sinistra e fizlio di un candidato missino alle elezioni comunalı del 20 giuzno. Quella di ni perquisite dalla polizia l'altra notte. Nella casa zir azen- i ti hanno trovato materiale che ; e stato definito einteressantes ma sul quale non sono stati fatti altri commenti.

Una rapida concusione del le indazin, e guindi la puni derapile incursione sono state collecitate con terza anche ler mattida nel corso della as--semblea unitama con i sinda - eatriche si e svolta all'interno dell'ateneo Un dato, comunque è cer -to: e apparso evidente, ar

provvedimenti concreti. Esse, tanta squidritti del FUAN comunque, hanno spinto gli avevano studiato nei minimi investigatori ad appuntare i | particolari il loro piano eri loro sospetti su un giovane i minale. Dal covo di via Sie squadrista missino che si e reil na ca ottocento metri dalla università) erano partiti araraid» all'universita. Si mati di pistole, bastoni e maz tratta di Emanuele Macchi, i ze di ferro Una volta entrati nell'ateneo, poi, si sono di retti a colpo sicuro verso la ficoltà di giurisprudenza assalendo i ziovani che vi si trovavano. Poi datisi alla fu Macchi è una delle abitazio i za non hanno avuto nessu na esitazione a spirare con tro gli inseriitori Hanno esploso i colpi ad altezza di uomo, con l'intenzione di ucci dere. Una criminale prova in somma, sulla quale gli sous-